

Caterina De Luigi - Storica dell'arte ed esperta in didattica

PAESAGGI A CONFRONTO: LA CITTÀ, LA CAMPAGNA

*Ivan Bianchi - Docente a contratto di Storia
dell'arte contemporanea Università Ca' Foscari
Venezia*

DOCUMENTI PERDUTI: RICONOSCERE LA CAMPAGNA DI GUGLIELMO CIARDI TRA L'EDIFICATO DIFFUSO DI OGGI

17,00 Conclusione

il 25 GIUGNO 2009

fax 041 5830696

mail VEIC83500P@istruzione.it

oppure

alla referente della Rete Marialina Bellato

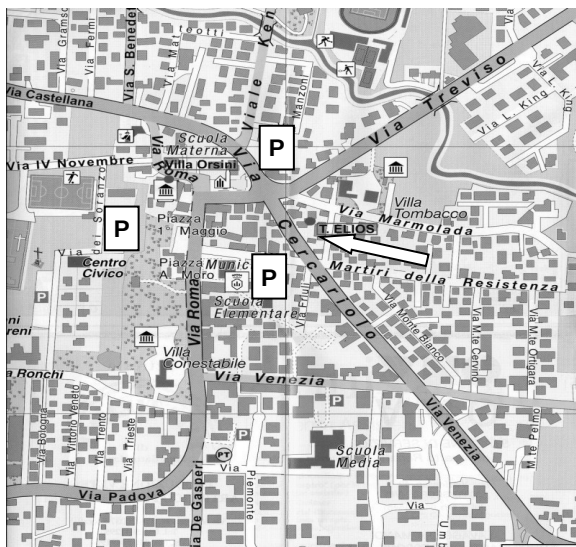
mlbellato@libero.it

La Rete di Storie a scala locale è formalmente qualificata alla formazione del personale con D.M.

4.3. 2003 confermato dal D.M. 12.6.06.

Pertanto la partecipazione al seminario è valida ai fini dell'aggiornamento degli insegnanti ai sensi del D.M.177/00 e della Direttiva n. 90/03, nel quadro delle norme del vigente C.C.N.L.

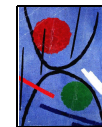
Come raggiungere la sede del seminario:
Teatro Elios-Aldò, via Cercariolo



Associazione Clio 92



Rete di Storie a scala locale



SEMINARIO DI STUDI

PRESENTE E PASSATO
DEL TERRITORIO
VENETO.

TRA GEOGRAFIA E FONTI ICONOGRAFICHE

Lunedì 7 settembre 2009

Scorzè - Venezia
Teatro Comunale Elios - Aldò,
via Cercariolo

Villa Orsini,
via Roma

Premessa

Prendete ad esempio la vostra immagine generale della civiltà egizia; la vedrete formata quasi per intero da rappresentazioni dell'arte egizia. E il gotico non domina forse per tanta parte l'immagine storica del medioevo? Oppure capovolgete la domanda e chiedetevi quale rappresentazione del XII secolo ha qualcuno che abbia letto tutti i registi papali e non conosca il Dies irae.

J. Huizinga

Le parole dello storico olandese J. Huizinga fondano in sostanza il primato dell'immagine per la visione del passato. Visione qui in senso letterale: l'atto del vedere e del saper vedere il passato.

Il seminario parte da questo assunto per indagare come le fonti visive e iconografiche siano importanti strumenti di informazione per ricostruire e leggere anche le trasformazioni del paesaggio, per guardare attraverso lo sguardo dei pittori e degli autori le infinite tracce che le loro opere ci hanno lasciato.

Accanto alle fonti iconografiche, per individuare e comprendere permanenze e trasformazioni di un territorio nel tempo c'è bisogno anche di una disamina di tipo geografico che, "nel tentativo di esprimere, rappresentare descrivere il mondo a vari livelli, ma soprattutto di interpretarlo, spiegarlo per quanto possibile.." (G. Corna Pellegrini, 2008), parta dagli elementi del contesto locale e quotidiano per giungere, a seconda dell'età degli allievi, a un quadro globale. Di qui la necessità di intrecciare, confrontare, integrare conoscenze storiche con conoscenze geografiche nella consapevolezza che, insieme, possono aiutare gli studenti, autoctoni e migranti, a trovare il senso di quanto li circonda.

Tutto questo col fine di educare sia al rispetto e alla tutela delle memorie presenti sul territorio, sia alla ricerca, come futuri cittadini, di soluzioni "ragionevoli e sostenibili" ai problemi che il paesaggio di oggi pone a quanti lo abitano.

Programma

8,30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti al Seminario

9,00 Apertura del seminario

Daniela Lazzaro D.S. della scuola capofila della Rete di storie a scala locale

Presentazione del seminario

Ernesto Perillo - Ass. Clio 92, Coordinatore della Rete di storie a scala locale

9,30 **LEGGERE IL PAESAGGIO PER CAPIRE IL TERRITORIO**

Benedetta Castiglioni - Dipartimento di Geografia Università di Padova

10,20 **IL PAESAGGIO DEL VENETO ATTRAVERSO LE OPERE PITTORICHE**

Caterina De Luigi - Storica dell'arte ed esperta in didattica

11,10 **SULLE FONTI ICONOGRAFICHE PER LA DIDATTICA DELLA STORIA E DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO**

Ivo Mattozzi - Ass. Clio 92, Università di Bologna, Libera Università di Bolzano

12,00 Dibattito

13,00 Buffet a Villa Orsini

14,30 **Laboratori sulla lettura del paesaggio veneto e delle sue rappresentazioni iconografiche**

UNA GRIGLIA PER LA LETTURA DEL PAESAGGIO

Benedetta Castiglioni - Dipartimento di Geografia Università di Padova

Che cosa significa "leggere" un paesaggio? Quali codici di lettura è necessario conoscere? Nelle attività di laboratorio gli insegnanti avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con gli strumenti metodologici per la lettura del paesaggio, al fine di individuare i percorsi didattici più adatti a ciascun livello scolastico.

IL PAESAGGIO STRUMENTO PER L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Alessia De Nardi - Dipartimento di Geografia Università di Padova

Il paesaggio, in quanto espressione culturale che rispecchia le relazioni fra una popolazione e il proprio territorio, può essere proficuamente utilizzato come "mediatore" fra i giovani immigrati e il nuovo luogo di vita, favorendo il dialogo fra culture diverse. Durante il laboratorio verrà avviata una riflessione sui metodi e le potenzialità di un'educazione al paesaggio in chiave interculturale.

PAESAGGIO COME IPERTESTO

Anna Putton - Dipartimento di Geografia Università di Padova

La complessità delle relazioni che si strutturano nel paesaggio fanno dell'ipertesto uno strumento ricco di potenzialità per favorire la lettura e l'interpretazione dei paesaggi stessi. Il laboratorio vuole proporre un metodo di lavoro attivo, a partire dalla realizzazione concreta di una struttura reticolare di paesaggio, per giungere alla possibilità della sua realizzazione in formato digitale.